

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ “Prospettiva Dublin Branch”

Data di pubblicazione 27/04/2024

Strategia di investimento

La strategia di investimento di ciascuno dei Fondi Interni del prodotto finanziario prevede l'investimento di una misura minima del 70% della composizione del portafoglio in OICR ed ETF classificati come prodotti ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR.

Per il solo Fondo Base Protetta 100 ed. 04/2024 la strategia di investimento prevede l'investimento in modo dinamico in strumenti di tipo finanziario e monetario e in ETF e OICVM. Nel processo di selezione degli strumenti sottostanti al Fondo Interno si seguono anche criteri ambientali, sociali e di buona governance (ESG). La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali viene perseguita tramite la costruzione di un portafoglio con rating medio ESG ponderato non inferiore a BBB, per la cui elaborazione la Compagnia, anche con il supporto del gestore delegato, potrebbe avvalersi di una data provider specializzato e riconosciuto dal mercato.

Inoltre, la strategia di investimento dei Fondi Interni prevede che, laddove l'investimento del patrimonio avvenga in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento siano applicati i seguenti criteri:

- Criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco);
 - le società che derivano almeno il 20% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - le società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, comprese le centrali a carbone termico, le miniere di carbone e le relative infrastrutture (ovvero la fornitura di prodotti o servizi a progetti o modelli di business basati sul carbone termico) che sono in fase di pre-costruzione;
 - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).
- Esclusioni degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali;
- Monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un'elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale).
- Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

In relazione agli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Dublin Branch

sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti oltre alle tradizionali metriche vengono considerate le metriche e le strategie ESG basandosi anche sui dati forniti da primari info-provider specializzati, i quali hanno sviluppato metodologie proprietarie per l'analisi dei principali emittenti del mercato

La valutazione delle pratiche di buona governance è intrinseca nella classificazione degli investimenti in OICR ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR.